# LA FEDE NELLA PAROLA

# Vi farò diventare pescatori di uomini

Riportiamo quanto dice Gesù a Simone e Andrea sia nel Vangelo secondo Marco e sia quanto viene riportato nel Vangelo secondo Matteo e anche secondo Luca: **“et dixit eis Iesus venite post me et faciam vos fieri piscatores hominum** (Mc 1,17). kaˆ epen aÙto‹j Ð 'Ihsoàj, Deàte Ñp…sw mou, kaˆ poi»sw Øm©j genšsqai ¡lie‹j ¢nqrèpwn (Mc 1,17).**Et ait illis venite post me et faciam vos fieri piscatores hominum (Mt 4,19)**, kaˆ lšgei aÙto‹j, Deàte Ñp…sw mou, kaˆ poi»sw Øm©j ¡lie‹j ¢nqrèpwn. (Mt 4,19).Nel Vangelo secondo Matteo, nel testo greco manca la parola “fieri” (divenire). È detto: **“Vi farò pescatori di uomini”**. **Similiter autem Iacobum et Iohannem filios Zebedaei qui erant socii Simonis et ait ad Simonem Iesus noli timere ex hoc iam homines eris capiens (Lc 5,10).** Ðmo…wj d kaˆ 'I£kwbon kaˆ 'Iw£nnhn uƒoÝj Zebeda…ou, o‰ Ãsan koinwnoˆ tù S…mwni. kaˆ epen prÕj tÕn S…mwna Ð 'Ihsoàj, M¾ foboà: ¢pÕ toà nàn ¢nqrèpouj œsV zwgrîn. (Lc 5,10).Dai sacri testi la verità che emerge è chiara: nessun uomo si può fare pescatore di uomini e né può essere fatto da un altro umo. La Chiesa può consacrare molti presbiteri e anche molti vescovi. Ma la consacrazione conferisce al presbitero e al vescovo ogni potere soprannaturale, nello Spirito Santo per essere pescatore di uomini nel mondo e portare ogni persona pescata nella barca della Chiesa. Ma pescatori di uomini deve essere Cristo Gesù a farli. Dovrà farli ogni giorno. Se i consacrati sia presbiteri che vescovi non si lasciano fare ogni giorno pescatori di uomini, di certo nella barca della Chiesa uomini non né entreranno mai. Mai ne potranno entrare. Mancano coloro che ogni giorno si lasciano fare pescatori di uomini da Gesù Signore con opera ininterrotta. Presbiteri e Vescovi si è consacrati una volta per sempre. Pescatori di uomini si è fatti da Gesù giorno per giorno, anzi momento per momento. Come Gesù era fatto pescatore di uomini dallo Spirito Santo, così anche presbiteri e vescovi sono fatti pescatori di uomini giorno per giorno da Cristo Gesù, sempre per opera dello Spirito Santo. Questa verità nessuno mai la dovrà dimenticare.

*Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch’essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. (Mc 1,16-20).*

Un esempio potrà bene illustrarci e rivelarci come lo Spirito Santo faceva Gesù pescatore di uomini. Gli donava sempre la Parola giusta e la reste giusta. Parola e rete giusta sempre ai pastori dovranno essere date da Gesù Signore. Leggiamo e comprenderemo: *“Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c’era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!”, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest’acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell’acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d’acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest’acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va’ a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: “Io non ho marito”. Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l’ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l’ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te» (Gv 4,5-25)*. Se lo Spirito Santo non avesse dato a Cristo Signore la Parola giusta e la rete perfetta mai Gesù avrebbe potuto pescare questa Donna e farne una vera missionaria della sua Parola. Vale per ogni consacrato. Se Cristo Gesù non dona la Parola giusta e la rete perfetta, uomini non se ne pescano per la Chiesa. È questo oggi il fallimento di molte pastorali. Si va con le nostre parole e con le nostre reti e questa mai potranno prendere un solo uomo per farne un figlio della Chiesa. La Madre di Dio ci aiuti a comprendere questa verità rivelata a noi dallo Spirito Santo. ***06 Marzo 2022***